



# NOI dè la Valcamonica



R  
A  
D  
U  
N  
O  
  
2°  
  
R  
A  
G  
G  
R  
U  
P  
P  
A  
M  
E  
N  
T  
O



S  
O  
N  
D  
R  
I  
O  
  
2  
1  
  
O  
T  
T  
O  
B  
R  
E  
  
2  
0  
1  
2





## Presenza del Vessillo Sezionale nel 3° Quadrimestre 2012

- 20 Cerimonie di Gruppo
- 9 Cerimonie Sezionali ed Intersezionali
- 4 Cerimonie Nazionali
- 4 Cerimonie Civili

### In copertina:

*Veramente numerosa la partecipazione dei Gruppi della nostra Sezione al Raduno del 2° Raggruppamento.*

*In copertina alcune immagini della sfilata.*



## Noi de' la Valcamonica

Notiziario quadrimestrale della Sezione ANA di Vallecamonica

### Direttore responsabile:

Nicola Stivala

### Redazione:

Giacomo Cappellini  
Nicola Stivala  
Giacomo Giorgi  
Giuliano Feller  
Domenico Benzoni  
Eugenio Ferrari

Autorizzazione Tribunale di Brescia  
n. 39/2005  
del 29/10/2005

### Direzione e Amministrazione:

25043 Breno  
Piazza Alpini, 9  
Tel. 0364.321783  
e-mail: [alpinineWS@ana-vallecamonica.it](mailto:alpinineWS@ana-vallecamonica.it)  
web: [www.ana-vallecamonica.it](http://www.ana-vallecamonica.it)

### Stampa:

Tip. Camuna s.p.a.  
Breno / Brescia

## In questo NUMERO

2013 anno del 50° Pellegrinaggio  
A Sondrio raduno del 2° Raggruppamento  
Al Tonale per il IV Novembre

### dalla sezione

Raduno della Fiamme Verdi al Mortirolo  
La Commissione cultura nelle scuole  
Raduno Sezionale in Bazena  
Verbali del Consiglio  
Calendario delle manifestazioni  
Colletta alimentare 2012  
Rinnovo Consigli Gruppi  
Adesioni dei Gruppi Pro Terremotati Emilia  
Offerte per il giornale  
La forza dei Gruppi

### dai nostri gruppi

Gruppo di Borno: Celebrato il 65° di fondazione  
Gruppo di Ceto: Trovata la piastrina di Giovanni Rizza  
Grazie, nonno!  
In libreria  
Gruppi di Civate e Malegno: Festa per gli 80 anni di fondazione  
Il Coro ANA di Darfo B.T. a Bolzano  
Gruppo Alpini Edolo: Una chiesetta che unisce  
Gruppo Alpini VeZZa d'Oglio: I lavori alla chiesa di S. Clemente  
Gruppo di Paisco Lovenò: Festa Annuale  
Gruppi Alpini Capodiponte, Cemmo, Pescarzo: 7ª Festa insieme  
Gruppi Alpini Ossimo Superiore e Inferiore: Con le scuole in Pat  
Gruppo di Gianico: Testimonianze della Campagna di Russia  
Gruppo di Breno: A Udine per la nuova Penna Bianca  
Gruppo di Angone: 5 anni di intensa attività  
I Nostri Gruppi ricordano  
Gruppo di Cogno: Ciao Romolo  
Gruppo di Savio: In ricordo di Martino  
Gruppo di Monno: In ricordo dell'amico Gianni

La presente pubblicazione viene realizzata grazie anche al consistente contributo di

**UBI** Banca di Valle Camonica



a cui va il grazie degli Alpini per la sensibilità dimostrata.



# 2013 anno del 50° Pellegrinaggio in Adamello

Un altro anno si sta per chiudere e, anche se la sede per fare bilanci e considerazioni approfondite sarà la prossima assemblea dei delegati a marzo, possiamo ancora una volta essere soddisfatti per quanto abbiamo realizzato, per le nostre presenze puntuali e per il riferimento serio ed onesto che ancora rappresentiamo tra la nostra gente. Lo dico una punta d'orgoglio nel clima di confusione e malessere che ci circonda, auspichiamo di mantenere in futuro questa immagine, è l'impegno che abbiamo rinnovato all'adunata nazionale a Bolzano che sono certo non disattenderemo.

Questo è il migliore augurio che possiamo scambiarci e che possiamo formulare per la nostra Associazione, teniamo quindi sempre alto il nostro senso associativo riconoscendoci sempre nell'ANA nei suoi Gruppi e Sezioni.

Il 2013 sarà per la Sezione Vallecamonica denso di appuntamenti e coinvolgerà tutti noi intorno alla 50° edizione del Pellegrinaggio in Adamello, probabilmente neppure gli ideatori al tempo prevedevano che tale celebrazione potesse radicarsi nel mondo alpino al punto da diventarne uno dei momenti di memoria più belli e significativi.

Con i fondatori avremo modo nel corso dell'anno di ricordare pure coloro che il successo hanno determinato e per far sì che questo momento passi come uno di quelli indimenticabili della storia della nostra Sezione dovremo investirci del loro spirito e non far assolutamente mancare la nostra presenza e partecipazione.

Come è noto la celebrazione si terrà a Temù la culla del Pellegrinaggio, non poteva essere altrimenti, mentre la cerimonia in quota nel più bel panorama dell'Adamello ossia la Conca del Venerocolo presso il Rifugio Garibaldi.

Forse nessuno, oltre i Caduti dell'Adamello, meritava la dedica del 50° appuntamento e Gianni De Giuli se ne è andato in prossimità della ricorrenza, quasi a ricordarci il cuore che aveva donato a questa splendida manifestazione rendendola grande ed unica. Il conferimento alla sua memoria dell'evento non poteva dunque essere disatteso perché ampiamente meritato.

Saranno quindi tutti nel segno del 50° Pellegrinaggio gli eventi che la Sezione terrà nel prossimo anno.

Quelli tradizionali tra cui, il più vicino, il 70° anniversario della battaglia di Nikolajewka, tragedia il cui ricordo è sempre vivo nelle nostre famiglie.

Quelli straordinari come il Campionato Nazionale ANA di Scialpinismo che si Terrà a Ponte di Legno il 23 e 24 febbraio. L'organizzazione comporta un impegno rilevante, ma l'evento vuole essere il premio per le squadre dei nostri atleti che si fanno onore, oltre che un invito ad avvicinarsi alle gare per tutti coloro che praticano questa splendida disciplina.

Auguri a tutti quindi, di buon Natale di felice anno nuovo.

**Il presidente  
Giacomo Cappellini**

# A Sondrio il Raduno del 2° Raggruppamento

*Ricordati i 90 anni della Sezione valtellinese*



I Raduni dei raggruppamenti sono momenti importanti per gli alpini e quando è il momento avvertono il desiderio e la necessità di essere presenti ovunque essi si svolgano.

Così è stato a Sondrio, l'accogliente città della Valtellina, che, in una splendida domenica di ottobre, si è unita ai suoi alpini e a quelli dell'intera Regione Lombardia e dell'Emilia-Romagna, in occasione del Raduno del 2° Raggruppamento nella ricorrenza dei 90 anni di fondazione della Sezione ricordati anche dai nove colpi a salve.

In tanti hanno riempito piazze e strade in allegria ma anche per testimoniare quello spirito di appartenenza ad una associazione d'arma e per rinsaldare quei vincoli associativi che trovano la più completa forma di adesione nelle adunate nazionali.

Piazza Garibaldi, luogo dell'incontro, era stracolma di penne nere in attesa dell'inizio della cerimonia che, dopo gli onori al Gonfalone della città scortato dal sindaco Alcide Molteni e al Labaro della sede nazionale con a fianco il Presidente Corrado Perona, ha partecipato all'alzabandiera intonando l'inno nazionale.

Dopo i brevi ma sentiti saluti del sindaco, del presidente della Provincia Massimo Sertori, del Prefetto Erminia Rosa Cesari che, essendo ormai prossima a lasciare la città ha voluto rivolgere il suo più cordiale saluto alla popolazione e agli alpini, del Presidente della Sezione Alberto De Martino, ha preso la parola il Presi-



Sondrio: Dal palco delle autorità il saluto del Presidente Perona.



Fanfara, reparto in armi e Protezione Civile presenziano alla cerimonia.

dente Perona. "Ho il cuore che invecchia - ha egli detto con voce forte ma che lasciava comunque intravedere un'intima commozione - *ed è difficile reggere all'emozione di una giornata che passerà alla storia. Siamo in tanti e vogliamo stringerci alla Sezione di Sondrio e agli alpini valtellinesi per i loro 90 anni di attività e di sacrifici di una gente che vuole vivere in montagna e vuole difenderla, senza perdere la memo-*

*ria dei Padri*".

Non poteva mancare però un richiamo alla situazione in cui versa il nostro Paese e soprattutto al senso morale che comincia a scricchiolare, a venir meno. Ecco allora il suo fermo messaggio che è un impegno per tutti noi: "Gli alpini vogliono resistere a questo decadimento e pensare al domani senza smarrire la nostra storia ricca di amore per la Patria, di solidarietà verso il prossimo, di one-

*sta laboriosità a favore delle nostre comunità”.*

Perona infine, osservando la pacifica e spontanea invasione di alpini che partecipa alle nostre manifestazioni per amore ed amicizia e non per costrizione, ha annunciato il suo prossimo viaggio

in Australia dove incontrerà altri figli e fratelli di questa nostra grande famiglia fiera di appartenere alla nostra Associazione e di portare il nostro cappello.

Il corteo per le vie della città è stato un tripudio di applausi e di “evviva gli alpini!”; veramen-

te tanta gente orgogliosa di questa numerosa presenza di penne nere in rappresentanza di tutte le Sezioni Lombarde e Emilia-Romagnole.

Folta anche la rappresentanza della nostra Sezione guidata dal Presidente Giacomo Cappellini e dall'intero Consiglio Sezionale con 59 gagliardetti e oltre 600 alpini

In tutti, al termine della sfilata il piacere della partecipazione, un desiderio di gratitudine alla cittadinanza per la simpatica e sincera accoglienza e un forte plauso alla Sezione di Sondrio per la impeccabile organizzazione. Grazie e arrivederci al prossimo raduno che avrà luogo a Castel S. Pietro.

**Nicola Stivala**



**Sempre numerosi i sindaci partecipi alle nostre manifestazioni.**



**Il vessillo sezionale col Presidente Cappellini e il Consiglio precede la numerosa presenza di alpini camuni.**



**La Fanfara di Valle Camonica con le sue marce ci ha accompagnati durante la sfilata.**



**Al termine della sfilata gli alpini salutano il nostro vessillo.**

# Gli Alpini Al Tonale per il IV Novembre

*Numerosa la partecipazione nel ricordo dei caduti di tutte le guerre*



Il cielo imbronciato, un reffolo di vento, goccioline di pioggia mescolate a qualche fiocco di neve hanno accolto i 500 alpini che sono saliti sabato 3 novembre in Tonale rispondendo alla chiamata della Sezione ANA della Valcamonica per ricordare tutti coloro che sacrificarono la vita in difesa dell'Italia e dei valori di libertà e democrazia, trasmettendo la memoria di questi atti di eroismo alle nuove generazioni. Questa ricorrenza che quest'anno coincide al 140mo anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, come ha ricordato il Presidente Cappellini *"diventa ogni anno più partecipata e ci offre l'occasione per rivolgere l'augurio per un futuro di pace a tutti, anche ai militari che continuano a combattere al fronte e morire, come è successo all'alpino ucciso in Afghanistan nei giorni scorsi"*. La presenza di tutti i gruppi della sezione camuna, dei molti rappresentanti della sezione di



Chiesa del Tonale: Tutti raccolti intorno all'altare.

Trento, come pure di quelle di Brescia, Salò, Bergamo e Saluzzo, di tante associazioni d'arma, da una folta schiera di sindaci, amministratori regionali e provinciali, ma anche di tanta gente comune ha sollecitato la soddisfazione di Cappellini che ha voluto ringraziare tutti.

La chiesetta del Tonale, gremita all'inverosimile, non è riuscita a contenere tutti i presen-

ti che hanno seguito in raccoglimento la santa Messa concelebrata da Mons. Franco Corbelli, dai cappellani militari don Massimo Gelmi, don Antonio Leoncelli, don Ermanno Magnolini e da don Antonio Fedrighini di Solto Collina. *"Ci siamo radunati per l'anniversario di vittoria della Pace più che vittoria delle armi"* così ha iniziato Mons. Corbelli la sua toccante omelia, collegata al brano del Vangelo della giornata. I nostri soldati impegnati anche attorno all'acrocorno dell'Adamello *"erano cittadini che non hanno mai aspirato ai primi posti. Sono stati chiamati, anzi comandati, per dovere civico ad occupare – l'unica volta nella vita – un primo posto: quello col-*



Il picchetto armato precede il corteo.



Tra i partecipanti anche il reduce di Russia Balzari.



A lato: Sempre numerosa la presenza dei Gruppi con i loro gagliardetti.

locato di fronte alle armi del “nemico”; ora, meno male, non più. Era il posto dei servitori umili e ubbidienti, per nulla usi a ricevere riconoscimenti e onori, abitudini piuttosto a riservarne tanti alla bandiera ed ai Superiori”. Dando alla commemorazione dei defunti un senso profondo, don Franco cita la parola “firmata dal Figlio di Dio”: “Vieni, con me, vicino a me, davanti... nel banchetto che ho preparato anche a te. Chi è andato avanti - ha continuato - è andato là, davanti a Dio, in uno dei posti d'onore riservati agli umili servitori di chi non cerca il proprio utile, ma il bene di tutti”. E ha concluso augurando al Corpo degli Alpini di farsi sostenere dal sangue versato da Gesù Cristo affinché “il nostro Paese rimanga in pace con i vicini e nella pace interna che poggia sulla libertà garantita dal rispetto della giustizia e di una ripartizione equa dei sacrifici e delle risorse”.

Al termine della celebrazione l'on. Giuseppe Romele ha portato il saluto del Parlamento; il Consigliere Nazionale ANA Lavizzari ha recato gli auguri del Presidente Perona ed ha sottolinea-

to che per fortuna “ci sono ancora quelli che offrono il loro tempo per il volontariato e si sforzano di essere bravi uomini, galantuomini”. Il Ten. Col. Ugo Biasiotto, in rappresentanza delle Truppe Alpine, ha ricordato anche i giovani in servizio che si impegnano costantemente per portare la pace in paesi che si trovano in situazioni difficili: “i nostri alpini rappresentano ideali e valori che non cambiano in un mondo che cambia”. Toccante e significativa la testimonianza di Ferruccio Minelli, appena rientrato dall'Australia, che ha portato “i saluti, l'abbraccio e le lacrime degli Alpini australiani che coltivano sempre nel cuore l'amata Italia. La crisi economica e morale - si è augurato - deve stimolarci ad essere migliori e, in un mondo di furbi, gli alpini devono dimostrare che sono ancora capaci di donarsi generosamente per gli altri”.

Al seguito di un picchetto di alpini della Tridentina, il lungo corteo si è avviato verso il sacrario dei Caduti dove è stata deposta e benedetta una corona di alloro sulle note del “Silenzio”, mentre i vessilli, i gagliardetti e le bandie-



Nel Sacrario per rendere onore a tutti i caduti.

re italiane dei tanti alpini sull'attenti garrivano al vento.

A completamento di una giornata in onore delle forze armate e dei caduti, il nuovo comandante della Tonolini, il maresciallo luogotenente Riccardo Fogliacco, ha accolto presso la caserma i numerosi partecipanti per un frugale pranzo in amicizia.

**Eugenio Ferrari**

# Raduno delle Fiamme Verdi al Mortirolo

La Presidente Agape Quilleri e il prof. P.F. Comensoli hanno motivato il significato della manifestazione



Mortirolo: La presidente delle Fiamme Verdi Sig.ra Agape Nulli Quilleri e il prof. P.F. Comensoli.

Il prossimo anno si ricorderanno i 70 anni da quell'8 settembre che dette inizio alle formazioni partigiane e alla lotta di liberazione dai nazi-fascisti. Di quella lotta il Mortirolo ha scritto una pagina significativa con due battaglie tra forze impari che contribuirono non poco alla vittoria finale. Su queste cime, davanti alla chiesetta alpina di S. Giacomo e al cippo che ricorda quegli eventi, dalla fine della guerra, come ha ricordato Ezio Gulberti introducendo la cerimonia, ci si trova per ricordare, per pregare e per un momento di riflessione. Così è stato anche quest'anno che ha visto anche la partecipazione della presidente delle Fiamme Verdi bresciane sig.ra Agape Nulli Quilleri, nel cui applaudito intervento al termine della s. messa ha voluto anzitutto ricordare, da donna, le tante donne che sono state vicine ai partigiani e tra queste soprattutto la staffetta Salva Gelfi di Cividate C. che operava sotto le direttive del parroco don Carlo Comensoli che, deportato nel carcere

di Brescia, miracolosamente riuscì a sfuggire alla morte.

La liturgia eucaristica è stata tenuta dal Cappellano delle FF. VV. mons. Tino Clementi, oggi parroco di Manerbio, ma per 20 anni alla guida della parrocchia di Breno. Richiamando la pagina evangelica di Marco ha accostato il piccolo gruppo che ha scelto di seguire l'insegnamento del Signore a quello di coloro che convinti dei veri valori della vita civile e cristiana hanno sfidato il nemico su questa montagna e conquistando la libertà per se stessi e le generazioni future.

Dopo il saluto del sindaco di Monno Roberto Trotti all'ennesimo rappresentante delle istituzioni presenti, tra cui il Presidente della C.M. e del BIM Corrado Tomasi, ha preso la parola il prof. Paolo Franco Comensoli le cui riflessioni, particolarmente apprezzate dal numeroso pubblico hanno in particolare riguardato lo scemare, nel corso di questi 70 anni, di quella tensione morale e civile che fece gridare al martire Teresio Olivelli "Signore facci liberi!". La Resistenza, ha detto Comensoli, sembra non toccare più i cuori degli italiani, propensi, col passare degli anni, a non distinguere e a dimenticare il passato. Molte, ha egli detto, le cause di

tale calo di tensione, tra cui anche qualche errore storiografico compiuto nel dopoguerra e una mancanza di appartenenza che ha fatto venir meno quel senso di solidarietà in altri momenti mostrata. Proprio per questo e guardando al presente, ha egli concluso, "la Resistenza non ha esaurito il suo compito, a condizione che quei valori di libertà, di democrazia, di solidarietà, di



Mortirolo: Mons. Tino Clementi, cappellano delle Fiamme Verdi, durante la celebrazione della s. messa. Presenti numerosi Sindaci, tra cui quello di Monno dott. Roberto Trotti. Davanti all'altare un pannello riporta la storica frase di Piero Calamandrei rivolta ai giovani sui luoghi dove è nata la Costituzione.

Patria, continuiamo a vivere nei nostri cuori e nelle nostre menti e riusciamo a trasmetterli alle giovani generazioni".

N.S.



Mortirolo: deposizione della corona al cippo che ricorda i Caduti della lotta di Liberazione accompagnata dalle melodie del Coro A.N.A. di Darfo Boario Terme.



# La Commissione cultura nelle scuole

*Per diffondere lo spirito alpino*



La Commissione Cultura della nostra Sezione ha riproposto l'iniziativa "Progetto Alpini nelle Scuole" anche per l'a. s. 2011-2012. Nelle lettere inviate alle scuole della Valle erano illustrati gli obiettivi del progetto: sensibilizzazione all'appartenenza allo Stato-Patria con i relativi diritti e doveri, diffusione dello "spirito alpino" soprattutto nelle sue manifestazioni in tempo di pace sia nel campo della solidarietà che nello svolgimento di missioni all'estero, conoscenza delle nostre montagne con le loro importanti testimonianze relative alla Prima Guerra Mondiale. Per raggiungere queste finalità erano previsti otto moduli operativi: 1) Incontri con le scolaresche sulla storia delle Truppe Alpine, 2) Visita al Museo della Guerra Bianca di Temù, 3) Visita ai luoghi della Grande Guerra in Vallecamonica, 4) La protezione civile ANA, 5) Incontro con i Reduci e Giornata del Tricolore, 6) I canti degli Alpini, 7) Visita al Museo Nazionale delle Truppe Alpine ed al Mausoleo di C. Battisti, 8) La musica degli Alpini.

La loro progettazione e attuazione hanno coinvolto, seppure in modo diverso tutti i membri della Commissione, composta dai consiglieri sezionali: Sala Mario, referente presso il Presidente della Sezione, Camossi G. Franco, coordinatore, Albertoni Italo, Cobelli Alberto, Ferrari Eugenio, Foi Stefano, Lieta Roberto, Mariolini Riccardo, Polonioli Lorenzo, Valenti Liborio.

Dei venti Istituti Comprensivi ai quali è stato inviato il progetto hanno risposto cinque scuole: Scuola Primaria di Bienno con le classi 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B (Incontro con i Reduci e Giornata del Tricolore), Scuola Secondaria di I grado di Berzo Demo con la classe 3<sup>a</sup> (Visita al Museo della Guerra Bianca di Temù) e poi con tutte le classi (I canti degli Alpini), Scuola Primaria di Ceto con le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (I canti degli Alpini), Scuola Secondaria di I grado di Edolo con le 5 classi terze (Incontro con i Reduci e Giornata del Tricolore), l'ITCG "Olivelli di Darfo B. T. con la 2<sup>a</sup> B e la 5<sup>a</sup> B geometri, una classe di ragioneria e tre classi dell'Istituto Alberghiero (Incontro con i reduci e Giornata del Tricolore). In quest'ultimo caso nello stesso giorno è stato effettuato anche l'alzabandiera a cui hanno assistito numerose altre classi, al suono dell'Inno Nazionale da parte della Fanfara di Vallecamonica. Purtroppo non è stato possibile per motivi organizzativi della Fanfara stessa soddisfare la richiesta della Scuola Primaria di Borno che aveva scelto il modulo "La musica degli Alpini". In totale si può calcolare la partecipazione alle varie iniziative di circa trecentocinquanta tra studenti e docenti, escluse le centinaia che hanno presenziato solo all'alzabandiera. In ogni occasione ai membri della Commissione i docenti, gli studenti e gli scolari hanno manifestato il massimo gradimento per quanto è stato realizzato e hanno chiesto che

il progetto sia riproposto per il prossimo anno. L'impegno della Commissione a esaudire questa richiesta viene corroborato dalla commovente intensità emotiva con cui bambini, ragazzi e adulti hanno ascoltato le sofferte testimonianze dei reduci sul loro calvario in guerra, hanno seguito le immagini della Campagna di Russia e ascoltato i canti alpini. Molto gradita è stata la consegna del Tricolore ad ogni singola classe e la distribuzione di spille con la Bandiera nazionale ad ogni singolo studente, per celebrare e ricordare a tutti il 150° dell'Unità d'Italia.

Concludo con l'espressione della più sentita riconoscenza della Commissione Cultura a quanti in qualsiasi modo hanno contribuito alla realizzazione ed al successo delle varie iniziative: i dirigenti scolastici con gli insegnanti e i genitori, i responsabili della Protezione Civile ANA, il Coro Vallecamonica del Gruppo ANA di Darfo B. T e della Sezione, la Fanfara di Vallecamonica, gli Alpini dei vari Gruppi che si sono messi a disposizione per preparazione degli incontri e l'accoglienza agli intervenuti, la Sezione ANA di Vallecamonica e... ultimi nell'elenco, ma primi nel nostro cuore, i valorosi Reduci.

**G. Franco Camossi**

# Raduno Sezionale in Bazena

*Nel giorno dedicato a S. Maurizio l'incontro degli alpini camuni*



La fine del mese di Settembre, per gli alpini della Valle Camonica, coincide con il tradizionale raduno sezionale in Bazena che, quest'anno, il calendario ci ha piacevolmente proposto il 22 Settembre, giorno in cui si festeggia San Maurizio Martire, patrono degli alpini.

Come sempre in un clima di suggestiva transumanza di animali e uomini che discendono a valle dalle vicine malghe, un nutrito gruppo di alpini, in rappresentanza di 35 gruppi e con la gradita partecipazione del Vessillo della sezione consorella di Brescia, ha reso onore ai Caduti della montagna presso il rifugio "Carlo e Filippo Tassara" di proprietà della Cooperativa Alpini di Valle Camonica.

Oltremodo gradita la presenza del neo-maggiore Fulvio Menegazzo di Breno, recentemente insignito della medaglia di bronzo per le attività militari svolte in Afghanistan e, in questa occasione, premiato dalla nostra sezione con una targa commemorativa.

Dopo una breve sfilata si è giunti in prossimità del cippo monumentale dove ha avuto luogo l'alzabandiera e la successiva deposizione di

una corona, in ricordo dei Caduti della montagna e di un omaggio floreale alla lapide in memoria di Don Betta e del Rag. Ballardini.

Il nostro Presidente Giacomo Cappellini, nel suo intervento, ha ricordato la mancanza di due figure alpine, oggi particolarmente sentita; quella di Gianni De Giuli, che ha scritto pagine indelebili dell'ANA camuna e della Cooperativa e quella di Romolo Pernici, capo gruppo di Cagno ed archivista sezionale, scomparso la settimana precedente.

Oltre a loro ha voluto giustamente ricordare i due alpini che, proprio in montagna, hanno perso la vita nell'anno in corso; Gian Carlo Mossini di Monno e Fabrizio Carli di Paspardo.

Sentita anche la presenza di Ines De Giuli che ha voluto far dono alla sezione di una fotografia simbolo della storia alpina valligiana; quella raffigurante lo scomparso Gianni a fianco di S.S. Giovanni Paolo II° nell'indimenticabile Pellegrinaggio alle Lobbie Alte.

L'Assessore Comunale Canossi si è invece soffermato sull'importanza che la nostra associazione riveste in



Il Presidente sezionale Giacomo Cappellini consegna una targa ricordo al neo Maggiore Fulvio Menegazzo.

ambito civile, sempre a fianco delle amministrazioni nella vita quotidiana e delle popolazioni nelle catastrofi naturali.

La Santa Messa è stata celebrata dai cappellani alpini Don Ermanno Magnolini e Don Massimo Gelmi; quest'ultimo nella sua omelia ha rievocato ed attualizzato proprio la figura di San Maurizio Martire, condottiero dell'impero romano che, con i suoi soldati, sacrificò la vita per essersi rifiutato di sterminare intere popolazioni cristiane.

La partecipazione del coro ANA Vallecamonica di Darfo Boario Terme, diretto dal maestro Francesco Gheza ha impreziosito l'intera cerimonia.

E per terminare questa semplice e significativa manifestazione non poteva mancare il momento conviviale con il rancio alpino consumato presso il rifugio gestito da Vito Gelmini.

**Ciro Ballardini**



Bazena: Intorno alla chiesetta per il tradizionale raduno sezionale.

# Riunioni del Consiglio Sezionale



4 settembre 2012

## 1. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 10 luglio 2012.

Messo ai voti il verbale è approvato all'unanimità.

## 2. Pellegrinaggio in Adamello – Consuntivo del 49° e proposte per il 50°.

Il Presidente esprime soddisfazione per la presenza degli alpini camuni al 49° Pellegrinaggio in Adamello. C'è stata una buona presenza sia in quota al Pian della Vegaia, sia nella giornata conclusiva a Cogolo dove si è svolta una bella manifestazione. Il bilancio della situazione economica non è ancora completato però dovrebbe essere sostanzialmente in pareggio. Riguardo la 50° edizione:

Il pellegrinaggio è stato assegnato a Temù che ne aveva fatto richiesta con lettera del 29 gennaio 2011. La Sezione aveva dato parere favorevole nel novembre 2011.

Si abbozza un preventivo di spesa, il costo complessivo potrebbe aggirarsi intorno ai 60/70000 euro da dividersi tra Comune di Temù e Sezione con il contributo degli enti ed istituzioni che solitamente sostengono la manifestazione. Si discute su varie iniziative che si potrebbero mettere in cantiere.

Si ravvisa l'opportunità di nominare una commissione di cui facciano parte anche gli amministratori ed Alpini di Temù che segua l'organizzazione dell'evento. Vengono chiamati a farne parte: Giacomo Cappellini, Armando Poli, Giovan Maria Rizzi, Eugenio Ferrari, Nicola Stivala, il sindaco di Temù, il capogruppo di Temù.

## 3. Raduno del 2° Raggruppamento 20-21 ottobre a Sondrio – Programma e modalità di partecipazione

Il presidente comunica le informazioni note al momento.

## 4. Raccolta fondi pro terremotati in Emilia. Aggiornamento situazione.

Hanno inviato fondi solo 11 gruppi per un ammontare di € 8.900. Verrà mandato un richiamo ai gruppi per chiudere ed inviare la somma raccolta alla sede nazionale.

## 5. Problemi associativi e gemellaggi tra Gruppi.

Il presidente illustra la risposta data al capogruppo di Paspardo Piero Salari in seguito alla delibera di Consiglio del 10 luglio, si ravvisa la necessità, emersa nel anche nel precedente consiglio di fissare norme precise per i gemellaggi tra gruppi.

Si decide di inserire a riguardo un nuovo articolo nel regolamento e di portarlo all'approvazione del prossimo Consiglio quindi dell'Assemblea dei delegati.

## 6. Comunicazioni del Presidente.

- I gruppi di Cagno, Ponte e Monte sono senza Capogruppo per dimissioni od altro.
- Si complimenta con il gruppo di Pisogne per le iniziative a favore dei bambini della scuola.
- Informa che si è in attesa di una risposta cir-

ca la possibilità di ospitare a Ponte di Legno i campionati nazionali ANA di sci alpinismo per il 2013. La manifestazione si dovrebbe svolgere ai primi di marzo e potrebbe essere la prima manifestazione nel contesto del 50° anniversario del pellegrinaggio in Adamello.

- Informa che la sede nazionale ha cambiato il logo di distinzione degli aiutanti.
- Informa che la squadra calcio della nostra sezione ha vinto il torneo triangolare di calcio fra le sezioni bresciane di Salò, Brescia e Vallecamonica.
- Comunica i prossimi appuntamenti e cerimonie.

19 ottobre 2012

## 1. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 4 settembre 2012.

Messo ai voti il verbale è approvato all'unanimità.

## 2. Raduno Sezionale in Bazena - Considerazioni

### 3. Istituzione Raduno Sezionale

I due punti vengono trattati in modo congiunto su proposta del Presidente che rileva la scarsa affluenza al raduno sezione di Bazena lo scorso 22 settembre. Erano rappresentati solo la metà dei nostri gruppi, si chiede se sia il caso di mantenere la cerimonia al rango di sezione.

Contemporaneamente porta la proposta di istituire un raduno sezione che dovrebbe essere tenuto ed organizzato a turno dai gruppi che ne facciano richiesta.

Dopo lunga e partecipata discussione si decide:

- 1) Di mantenere il raduno di Bazena togliendo dalla comunicazione il titolo di sezione e quindi senza estendere gli inviti al di fuori della Sezione.
- 2) Di istituire il raduno sezione e predisporre quindi il relativo regolamento da portare all'approvazione del prossimo CDS.

### 4. Modifiche del regolamento sezione

A seguito dell'impegno assunto nel CDS del 4 settembre 2012 viene portata in discussione l'aggiunta di un articolo di regolamento che fissi norme per i gemellaggi tra gruppi e la modifica dell'art. 23 onde attenuare le incompatibilità per le cariche sezionali ritenute troppo limitative.

Dopo ampia discussione si decide all'unanimità di portare all'approvazione della prossima assemblea dei delegati i seguenti articoli:

Art. 28 bis (di nuova istituzione)  
Qualora sussistono motivi particolari che uniscono un gruppo ad altro di diversa Sezione questi potranno gemellarsi. Motivi sono elementi di comunione nella rispettiva storia, comune attività di manifestazioni e celebrazioni, scambi culturali e ricreativi consolidati.

La richiesta di gemellaggio sottoscritta dai due Capigruppo, dovrà essere presentata alla sezione che provvederà ad autorizzarla con delibera del CDS (Consiglio Di Sezione) sentito il parere dell'altra Sezione qualora non già espresso e fatte salve norme, usi e consuetudini in questa vi-

genti. Ogni gruppo può gemellarsi una sola volta. Il CDS potrà, in casi straordinari valutare se autorizzare più di un gemellaggio.

Art. 23. (nuova formulazione)

Le incompatibilità previste dall'Art. 8 bis dello Statuto, tra le cariche elettive politico-amministrative e cariche associative (Presidente Nazionale, Consigliere Nazionale e Presidente Sezionale) sono estese anche a Consigliere Sezionale e Capogruppo.

Per cariche politico-amministrative si intendono quelle parlamentari, regionali, provinciali, Presidenti (anche di società pubbliche) a livello comprensoriale e Sindaci.

Nelle cariche politiche sono comprese quelle dirigenziali di partito a livello comprensoriale.

La candidatura a cariche politico-amministrative comporta, per il socio che riveste cariche associative di cui sopra, la contestuale decadenza dalla carica rivestita.

Il socio che si candida o che ricopre le cariche politico-amministrative di cui al 2° comma del presente articolo deve preliminarmente rassegnare le dimissioni dalle stesse per potersi candidare alle cariche associative di cui al 1° comma.

Prima di formalizzare ufficialmente la propria candidatura ad elezioni politico-amministrative, chiunque ricopra cariche associative deve dare dimissioni scritte.

## 5. 50° Pellegrinaggio in Adamello – Dedicazione e individuazione luogo cerimonia in quota

Il presidente comunica che la commissione istituita all'uopo ha iniziato a lavorare ed illustra le problematiche riguardanti la cerimonia in quota e la dedizione.

Si decide all'unanimità di tenere la cerimonia in quota nella Conca del Venerocollo al Rifugio Garibaldi per ragioni di sicurezza e ambientali. La dedizione viene assegnata alla memoria di Gianni De Giuli, l'ex presidente della Sezione andato avanti di recente che è stato l'animatore per tanti decenni della manifestazione.

## 7. Determinazione quota associativa 2013

Preso d'atto della decisione dell'ultima assemblea dei delegati che aumenta di euro uno la quota sociale. Pertanto la quota di iscrizione per gli alpini passa a euro 16,50 e per gli aggregati passa ad euro 18,50.

## 8. Comunicazioni del Presidente

1. Ricorda la celebrazione del IV novembre giornata delle forze armate e dell'unità nazionale al passo del Tonale prevista per il 3 Novembre.
2. I campionati nazionali ANA di sci alpinismo sono stati assegnati a Ponte di Legno e si svolgeranno il 24 febbraio 2013.
3. La cena per gli auguri di Natale si terrà al ristorante Giardino di Breno il 14 dicembre.
4. Per i terremotati dell'Emilia sono stati raccolti 15.000 (quindicimila) euro.
5. Feste e rappresentanze:  
25/10 Edolo-Mola ore 20 S. Messa nel terzo anniversario Beatificazione di don Gnocchi.  
28/10 Cassano d'Adda – 140° anniversario di fondazione delle truppe alpine  
28/10 Milano celebrazione terzo anniversario beatificazione don Gnocchi  
9/12 Milano S. Messa in Duomo.

# Calendario delle manifestazioni 2013

Aggiornato al 30/11/2012



## NAZIONALI E SEZIONALI

20	gennaio	Gruppo di Darfo in collaborazione con la Sezione – Ricordo di Nikolajewka
24	febbraio	36° Campionato Nazionale di scialpinismo a Ponte di Legno
16	marzo	Assemblea Sezionale dei Delegati
11/12	maggio	Adunata Nazionale a Piacenza
26	maggio	Assemblea Nazionale dei Delegati
29	giugno	Raduno Sezionale al Montozzo
26-27-28	luglio	50° Pellegrinaggio in Adamello
25	settembre	Ricordo dei Caduti della montagna
16/20	ottobre	Raduno 2° Raggruppamento – Castel San Pietro Terme (BO)
04	novembre	Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate al Tonale

## DEI GRUPPI

10	marzo	Intergruppo Valgrigna a Berzo Inferiore
01	aprile	Angolo Terme
14	aprile	Ossimo Inferiore
01	maggio	Cogno
08-09	giugno	Stadolina, Vione, Canè ....a Stadolina
16	giugno	Demo
30	giugno	Cerveno
16	agosto	Cimbergo
25	agosto	Gruppi Capo di Ponte – Cemmo - Pescarzo
08	settembre	Intergruppo Media valle ....a Braone

## Auguri!

*Il Natale porti serenità nei cuori  
e speranza per un anno migliore.  
Auguri di **Buone Feste** ai nostri lettori,  
alle loro famiglie e ai nostri soldati  
che operano in terre lontane.*

La Redazione



# Colletta Alimentare 2012



Volontari al lavoro.

Carissimi amici,  
nel ringraziare di cuore tutti gli Alpini, gli enti associati e tutti i volontari che hanno partecipato alla Colletta Alimentare del 24 NOVEMBRE 2012 comunico le quantità che abbiamo raccolto nella Zona della Valle Camonica:

- 1) CENTRO ADAMELLO di Rogno Kg. 5.115
- 2) SIMPLY di Darfo Boario Terme Kg. 1.073
- 3) SERMARK di Breno Kg. 1.697.
- 4) SERMARK di Lovere Kg. 1.167.
- 5) UNES di Edolo Kg. 819.
- 6) IL PELLICANO di Edolo Kg. 463
- 7) SERMARK di Darfo Boario Terme Kg. 637
- 8) ITALMARK di Pisogne Kg. 1.473

- 9) ITALMARK di Sonico Kg. 1.240
- 11) FAMILY MARKET di Darfo B.t. kg. 551
- 12) DI MEGLIO –DESPAR di Breno Kg. 318
- 13) LIDL di Breno Kg. 1.454
- 14) DESPAR – DI MEGLIO di Marone Kg. 554

Per un totale di derrate alimentari a lunga conservazione di Kg. 16.561 (165.61 q.li + 15,37% anno 2011).

In Provincia di Brescia la raccolta ha dato i frutti per 201 Tonnellate (+ 8.10 anno 2011).

In tutta Italia sono stati raccolti generi alimentari per 9.622 Tonnellate (uguale anno 2011).

Per quanto riguarda la Provincia di Brescia la raccolta permetterà nell'arco di un anno interno di assistere i 92 enti convenzionati al banco alimentare nella Provincia di Brescia, di cui

ben 16 siti nella zona della Valle canonica.

La carità, compresi gli sforzi di ognuno, ha permesso ancora di dare la speranza a chi in questo momento è più sfortunato di noi.

Il perseverare della volontà e dall'affetto che ho riscontrato personalmente con voi e la possibilità concreta di ampliare e migliorare il gesto, mi riempiono il cuore di gratitudine e di sincera commozione.

Augurando a tutti un sincero e sereno S. Natale.

Per qualsiasi questione in merito potete trovarmi allo 3356308816 sam68pez@gmail.com.

Grazie di cuore.

**Samuele Pezzotti**  
(Resp. Banco Alimentare Vallecarnonica)

# Gruppi che hanno rinnovato il CONSIGLIO



GRUPPO	CAPOGRUPPO	CONSIGLIO
SAVIORE DELL'ADAMELLO	SOLA LUIGI	Vice C.G. Vicario: Chiappini Giampietro Segretario tesoriere: Cavestro Vincenzo Consiglieri: Boldini Germano - Tonsi Lino - Pradella Bortolo
TEMÙ	FRANETTI MATTEO	Segretario e V.C. Vicario: Clementi Gianni Consiglieri: Lamorgesa Andrea - Massi Matteo - Toloni Michele - Cattaneo Massimiliano e rappresentante Museo Guerra Bianca - Cattaneo Mirko - Coatti Davide - Sandrini Sandro
BERZO SUP./RE	BERNARDI ANTONIO	Vice C.G. Vicario: Gaverbi Antonio Consiglieri: Bernardi Valentino - Ramponi Tullio - Sgura Piermatteo
OSSIMO INFERIORE	ZANI PIERFRANCO	Vice C.G. Vicario: Franzoni Luigi Segretario/Tesoriere: Franzoni Anselmo Consiglieri: Zani Samuele - Zendra Bortolo - Zani Lino - Franzoni Severo - Rivadossi Pietro - Alfiere Feriti Giuseppe

## Gruppi che hanno aderito alla raccolta fondi pro terremotati Emilia

GRUPPO	IMPORTO €	GRUPPO	IMPORTO €
ANZIANI CAPO DI PONTE E ONO S.P.	50,00	FUCINE	200,00
ARTOGNE	300,00	GIANICO	1000,00
BERZO SUPERIORE	50,00	GREVO	900,00
BIENNO	500,00	MALEGNO	1000,00
BRAONE	500,00	NIARDO	2000,00
BRENO	500,00	OSSIMO INF.	250,00
CANE'	200,00	PAISCO	1000,00
CAPO DI PONTE- CEMMO-PESCARZO	1430,00	PISOGNE	2000,00
CEDEGOLO	500,00	SELLERO	650,00
COGNO	300,00	SONICO	150,00
DARFO	200,00	STADOLINA	500,00
DEMO	250,00	TOLINE	250,00
EDOLO	250,00	VIONE	500,00
ESINE	500,00	<b>TOTALE €</b>	<b>15.930,00</b>

### OFFERTE PER IL GIORNALE

Alpino NN.....	€ 20,00
Alpino NN.....	€ 30,00
Gruppo Alpini Borno.....	€ 150,00

# FORZA DEI GRUPPI AL 1/12/2012



N°	Gruppo	Soci	Amici	Aiut.	N°	Gruppo	Soci	Amici	Aiut.
1	BRENO	121	40		34	PEZZO	53	16	
2	ANGOLO T.	112	61		35	PONTE DI LEGNO	73	43	
3	BERZO	27	2		36	PISOONE	236	86	
4	ASTRIO	26	14		37	PIANBORNO	94	40	
5	BERZO INF.	100	44	4	38	PIANCAMUNO	109	25	
6	BIENNO	119	46		39	PRECASAGLIO	23	14	
7	BORNO	80	43		40	PONTE DI SAVIORE	13	6	2
8	CANE'	26	6		41	PRESTINE	18	14	
9	CAPO DI PONTE	47	36	2	42	RINO	29	12	
10	CEDEGOLO	34	9		43	SELLERO	55	15	5
11	CEMMO	24	25		44	SONICO	44	18	
12	CEVO	50	26	5	45	STADOLINA	32	8	
13	CIVIDATE CAM.	123	16	4	46	TEMU'	61	27	
14	COGNO	55	32	5	47	TOLINE	31	20	
15	CORTENO G.	80	47		48	VEZZA D'OGGIO	101	41	
16	INCUDINE	17	15		49	VIONE	46	18	
17	DARFO B.T.	259	62	15	50	SAVIORE	38	20	4
18	DEMO	33	19		51	VALLE DI SAVIORE	32	10	
19	ESINE	105	27		52	ARTOGNE	154	68	
20	EDOLO	131	36		53	BRAONE	19	9	
21	FUCINE	53	21	6	54	VISSONE	48	29	2
22	GARDA	26	10		55	PESCARZO DI C.DI P.	25	15	
23	GIANICO	106	40		56	CETO	54	18	
24	GREVO	53	14	17	57	PESCARZO DI BRENO	21	14	
25	MALEGNO	58	17	3	58	LOSINE	14	4	
26	MALONNO	167	42		59	OSSIMO SUP.	25	10	
27	MONNO	49	40	4	60	CERVENO	33	22	
28	NADRO	15	6		61	CIMBERGO	33	21	
29	MONTE	18	20		62	OSSIMO INF.	41	30	6
30	NIARDO	85	32	4	63	PASPARDO	106	5	
31	NOVELLE	32	27	2	64	TERZANO	58	35	8
32	ONO S.PIETRO	24	13	9	65	CORTENEDOLO	37	19	
33	PAISCO	29	1		66	ANGONE	55	31	
<b>TOTALI</b>							<b>4.116</b>	<b>1.652</b>	<b>107</b>

GRUPPO DI BORNO

# Celebrato il 65° di fondazione



Avere 65 anni e... quasi non saperlo! E' quanto c'è mancato poco che toccasse al Gruppo di Borno che ha festeggiato quest'anno questa strana data. Aveva infatti "bucato" il cinquantenario e il sessantesimo, che sono invece le date tradizionali che tutti gli altri festeggiano. Il motivo? Semplicissimo: non c'erano tracce della data

bilità, la posa delle lapidi in ricordo dei caduti delle due guerre sulla cappella.

Ora che almeno alcune tessere del mosaico sono andate a posto, si è trattato di dare solennità e sostanza a questa ricorrenza. Si è deciso che un fascicolo ripercorrerà alcune delle iniziative più importanti portate avanti dal Gruppo soprattutto a vantaggio della popolazione. Come non ricordare infatti i molti anni in cui gli Alpini hanno dato forza al servizio di autolettiga che doveva accorciare i tempi di intervento e ricovero in ospedale a favore degli infortunati dell'Altopiano? Non solo hanno promosso l'acquisto degli automezzi (prima uno, poi mandato in pensione, e sostituito con un secondo) ma hanno fornito il personale e l'organizzazione per lo svolgimento dell'importante servizio.

Sempre dal Gruppo Alpini ha preso avvio il Gruppo della Protezione Civile, tuttora attivo, costantemente in esercizio, a favore anche delle persone coinvolte in disastri naturali come i terremoti. Ogni anno, nel mese di giugno si celebra la festa del volontariato alla chiesetta dei Lazzaretti che è stata restaurata per questo scopo.

Il Gruppo Alpini di Borno ha l'onore di annoverare tra i suoi membri una "penna bianca" di alto prestigio: S. E. Cardinale Giovanni Battista Re che ogni anno onora la festa del Gruppo, partecipando alla sfilata e celebrando la messa.

Il Gruppo ha pure voluto affidare alla pietra viva il segno della sua presenza, costruendo una cappella in quota nella Àl de Mùren:

la chiesetta degli Alpini. dove ogni anno ha luogo, nel mese di luglio, la festa del Gruppo.

Nel corso degli anni gli Alpini di Borno, seguendo l'esempio di tanti altri gruppi, si sono assunti il compito di tramandare alle generazioni future il ricordo, degli storici fatti d'arme e le date della pacificazione alla fine dei due terribili conflitti mondiali.

L'anno scorso, in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono state coinvolte tutte le scolaresche, elementari e medie, per una mattinata di riflessione e festosa partecipazione.

Quest'anno l'annuale festa del Gruppo, in occasione della celebrazione dell'anniversario, è stata particolarmente onorata; oltre alla tradizionale partecipazione del corpo bandistico S. Cecilia e del coro Amici del canto di Borno, hanno voluto onorare gli Alpini il CAI, il sindaco Antonella Rivadossi, l'assessore Francesco Mazzoli, il parroco don Francesco e il curato don Simone, il comandante la stazione dei Carabinieri brigadiere Andrea Giannangeli, il Presidente e il vice presidente del Consiglio Sezionale Giacomo Cappelini e Mario Sala. Il Cardinale non solo ha celebrato la messa, ma ha letto una bellissima e commovente preghiera davanti al monumento ai Caduti.

Molti sono stati i gagliardetti dei Gruppi della Valle presenti alla cerimonia vorremmo che a loro giungesse un caloroso ringraziamento, anche attraverso questa pubblicazione.

**Francesco Inversini**



**Borno: La foto che attesta la data di fondazione del Gruppo.**

di fondazione! Ora finalmente dalla polvere dei decenni è emersa la data fatidica: 1947. Una bella fotografia documenta la consegna del primo gagliardetto: è stata scattata nella cappella del cimitero.

Madrine furono: Maria Rivadossi (a destra), detta Maria Ostèrà, che aveva perso in Russia il figlio Faustino Rivadossi (1922); Pierina Bardi (a sinistra): anch'essa madre di un disperso in Russia: Pietro Avanzini (1921).

Gli altri protagonisti della fotografia sono avvolti nell'oblio più totale: non si è riusciti nemmeno a dare il nome all'alfiere che ha avuto l'onore di reggere il primo gagliardetto!

L'occasione fu, con ogni pro-



GRUPPO DI CETO

# Trovata la piastrina di Giovanni Rizza

*Un russo l'ha fatta pervenire ai famigliari*



Il veronese Renato Buselli, che ha organizzato nell'agosto scorso un pellegrinaggio in Russia nei luoghi dove combatterono gli alpini delle divisioni alpine Tridentina, Cuneense e Julia ha avuto in consegna da un giovane russo, a cui l'aveva consegnata suo nonno, la piastrina che porta il nome di Giovanni Rizza che insieme al fratello Giuseppe avevano preso parte alla Campagna di Russia e alla battaglia di Nikolajewka nel gennaio del 1943. Mentre Giuseppe, dopo essere stato cattu-

rato dai tedeschi e internato in un campo di concentramento, alla fine della guerra era riuscito a tornare a casa, di Giovanni si erano perse le tracce. Ora la notizia della piastrina è stata comunicata al sindaco Donato Filipini che ha informato di ciò i parenti. In occasione della consegna della piastrina il gruppo Alpini, coordinato da Luigi Giarelli, ha organizzando una adeguata cerimonia e preparato un cippo che è stato collocato vicino alla tomba dei genitori Bernardo e Mar-



I Fratelli Rizza.



La Piastrina.

ta Donina morti rispettivamente nel 1963 e nel 1987. Anche il fratello Giovanni è "andato avanti" nel 1985.

## Grazie, nonno!

Francesco Giobini, alpino del Gruppo di Darfo B.T., col figlio Enrico e il nipote Luca di 4 anni, già orgoglioso di portare il cappello alpino. Proprio il piccolo Luca, tramite questo giornale, ha voluto fare arrivare al nonno il suo semplice e sincero pensiero di affettuosa gratitudine: "Grazie nonno Franco per tutto quello che fai per noi e per quello che mi insegni ogni giorno; sei il nonno alpino migliore del mondo. Ti vogliamo tanto bene".

Luca, mamma Elena e papà Enrico.



## In libreria

Il libro racconta la storia di Antonio Salvetti, Tunì, che, dopo aver preso parte alla Campagna di Russia, l'8 settembre del 1943 sceglie la lotta partigiana all'arruolamento nelle milizie repubblicane. Catturato dai fascisti, dopo alcuni giorni di carcere fu fucilato il 13 ottobre 1944 nel cimitero di Breno insieme all'amico Giuseppe Cattane di Cemmo.

L'autrice è la nipote di Tunì che ha voluto con questo suo scritto far conoscere persone, aspetti e vicende del nostro recente passato, che sono la premessa del nostro presente".

GRUPPO DI CIVIDATE E MALEGNO

# Festa per gli 80 anni di fondazione

*Una manifestazione ben riuscita e che ci si augura di ripetere*



Per la prima volta, dopo 80 anni, i Gruppi Alpini di Cividate e Malegno si sono trovati assieme nella rievocazione della loro comune origine, ma forse anche per sperimentare una più ampia e duratura collaborazione nella loro attività associativa, pur mantenendo la propria autonomia operativa e organizzativa.

Al termine della cerimonia tenutasi il 13 e 14 ottobre il bilancio non può che ritenersi lusinghiero. Intanto è stato un fatto nuovo e molto apprezzato il vedere le rispettive sedi, in modo alternato, accogliere entrambi i direttivi per discutere senza prevaricazione da parte di chicchessia, la impostazione del programma, le cose da fare, le persone a cui dare incarichi e responsabilità, le procedure da seguire, le autorizzazioni da chiedere, le autorità da invitare ed altro ancora.

Tutto questo senza mai alzare la voce (si fa per dire) e comun-

que condividendo sempre unanimemente le decisioni. Questo grazie anche all'autorevolezza dei due Capigruppo Giovan Battista Trolletti e Fausto Magri e al contributo di Ciro Ballardini per tanti anni alla guida del suo Gruppo.

Con queste premesse la manifestazione non poteva non essere un successo. Già la messa in suffragio di tutti i Caduti al Santel de l'Ora, tempio simbolo della operosità degli alpini di Malegno, ha visto una non usuale presenza di alpini e cittadini dei due Comuni che hanno assistito alla celebrazione eucaristica officiata dal parroco delle due comunità don Giuseppe Stefani, presente anche il parroco di Breno, ma nato a Malegno, mons. Franco Corbelli che ha voluto esprimere il suo apprezzamento per questa nuova esperienza che – ha aggiunto – non va lasciata cadere.

Molto suggestiva poi la fiaccolata lungo l'antica Valeriana.

Al mattino il raduno davanti al piazzale delle Suore; tanti gagliardetti e bandiere associative hanno fatto corona al vessillo sezionale scortato dal presidente Giacomo Cappellini e da quasi l'intero Consiglio. La cerimonia però non poteva iniziare senza portare il nostro amorevole ricordo, insieme alla figlia Ines, al Presidente Gianni De Giuli e alla moglie Virginia, le cui spoglie mortali hanno trovato sepoltura nella cappella di famiglia del cimitero di Malegno.

Tra le tante bandiere quelle delle due scuole di Cividate e Malegno seguite da nutrite rappresentanze di alunni che orgogliosamente partecipavano ad una cerimonia diversa dalle altre, sfilando uniti e dando con la loro presenza e quella dei rispettivi Insegnanti un messaggio di adesione alla cerimonia e di condivisione dell'iniziativa.

Le strade pavesate con la bandiera tricolore sono state percorse dal lungo corteo al ritmo delle marce della Banda di Malegno che, forse per la prima volta, si è resa protagonista in una cerimonia così impegnativa. Sono stati tutti molto bravi ed è sentito il grazie che anche da questo giornale vogliamo rivolgere a tutti i componenti ed in particolare al m.o Guido Poni che con tanta professionalità e passione tiene insieme e fa crescere questo gruppo.

Le manifestazioni alpine hanno in comune due momenti che sono irrinunciabili e che rappresentano nel loro svolgersi i punti fondanti del credo associativo: la memoria e la fede.

Intorno ai Monumenti dei due



Anche a Cividate come a Malegno intorno al monumento per gli onori alla bandiera e ai Caduti di tutte le guerre.



Malegno: Al Santel de l'Ora che gli alpini di Malegno hanno restaurato nel 1977.

Comuni, coordinate in modo encomiabile dall'ormai collaudato presentatore Lino Zanoletti, si sono svolte le cerimonie degli onori alla bandiera e ai Caduti con la lettura dei nomi incisi sulle rispettive lapidi.

Emotivamente coinvolgente il rintocco della campana ad ogni nome letto; simbolicamente ha significato la voce orante di tutti presenti che ascendeva verso il più alto dei cieli in loro suffragio.

Sono seguiti gli interventi dei sindaci Alessandro Domenighini e Cesare Damiola che hanno unitamente espresso apprezzamento per la collaborazione dei due gruppi che ha coinvolto per intero le due comunità e si sono augurati che queste forme di vivere assieme circostanze e ricorrenze particolari possano trovare altre e più continue opportunità.

Dello stesso tono l'intervento conclusivo del Presidente Cappellini che ha espresso tutta la sua soddisfazione per la nutrita partecipazione, e non soltanto di alpini, alla manifestazione ad ulteriore conferma della bontà di iniziative che uniscono e agevolano o migliorano i rapporti tra comunità diverse.

Dopo la memoria, la fede. Coerenti con la preghiera che invita ad essere forti nella difesa della nostra millenaria civiltà cristiana e che invoca la madre di Dio che ha raccolto le sofferenze e i sacrifici di tutti gli Alpini, ci si fermati a deporre dei fiori alla statua della Madonna antistante la Pieve di Cividate e quindi, accolti dal comune parroco don Giuseppe Stefini, si è assistito alla s. messa che ha concluso la manifestazione.

Presso la sala della Pia Fondazione, gentilmente messa a disposi-

## Carissimi alpini di Cividate e Malegno

Avrei dovuto e voluto partecipare alla nostra festa per la ricorrenza degli 80 anni di fondazione dei nostri Gruppi. Purtroppo non mi è stato possibile e questo mi è dispiaciuto molto.

So che tutto è andato molto bene sia per quanto riguarda l'organizzazione sia soprattutto per la ampia e sentita partecipazione di tanta gente.

E' bello assistere a queste manifestazioni e avvertire la simpatia della gente che ci sta vicino e che è contenta di fare festa con noi.

La notizia degli 80 anni dei nostri Gruppi, molti di più di quanti ne assegnavamo nella convinzione che risalisse al 1949 la loro fondazione, l'abbiamo recuperata dalla lettura di un trafiletto de L'Alpino dell'ottobre del 1933 che la Sig.na Mariolina Cattaneo del Centro Studi ANA ha fatto pervenire ai Capigruppo.

Ci teneva anche lei fare festa assieme. Mi auguro quindi che la stessa cerimonia possa ripetersi anche il prossimo anno in modo da consentire a chi è stato costretto dalle circostanze a "marcare visita" di poter essere con voi e tra voi.

Complimenti ancora, buon lavoro e cordiali saluti alpini.

**Nicola Stivala**

zione dal presidente Stefano Sandrinelli, il momento conviviale vissuto in allegria e amicizia.

**Gruppo Alpini Cividate  
Gruppo Alpini Malegno**



Il lungo corteo attraversa il ponte che unisce i due Comuni.



Una stretta di mano tra i due Capigruppo per dare concretezza all'incontro e consolidare i rapporti di amicizia e di appartenenza alla famiglia alpina.

# Il Coro Vallecamonica a Bolzano

*Un'insuperabile soddisfazione*



“Con il vostro gesto esemplare avete dato una magnifica lezione di alpinità ai miei alpini”. Con queste parole mi ha salutato il colonnello Ugo Biasiotto, dopo che mi sono fatto riconoscere da lui come componente del Coro Vallecamonica, al Tonale, il 3 novembre u. s. al termine della cerimonia nel Sacrario per la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Gli ho risposto che era semplicemente nostro dovere, non solamente di ospiti, ma soprattutto di alpini.

Gesto esemplare?

Quello che tutti gli Alpini d'Italia compiono durante le loro manifestazioni ufficiali. .... accompagnato quasi sempre dalla Canzone del Piave e poi dal Silenzio! La mattina del 25 ottobre, prima di partire dalla caserma Huber di Bolzano, di cui il colonnello Biasiotto è comandante, il Coro Vallecamonica si è schierato a fianco dei reparti, ha assistito all'alzabandiera, ha cantato l'Inno Nazionale, e ha poi deposto un mazzo di fiori al cippo “Ai Caduti”.

Lo stesso riconoscimento, sep-

pur con altre parole, il colonnello Biasiotto lo aveva espresso davanti ai suoi alpini in armi, quando aveva elogiato e ringraziato il Coro per la sensibilità e il patriottismo dimostrati partecipando al momento che dà inizio all'attività giornaliera nelle caserme dell'Esercito Italiano.

E aveva anche aggiunto “Ieri sera in questa caserma si è svolto un evento memorabile; spero che chi è mancato lo abbia fatto per qualcosa di altrettanto memorabile”. Nessun sorrisetto a labbra strette

GRUPPO DI EDOLO

## Una chiesetta che unisce

*Alla giornata di festa presente mons. Bruno Fasani*



Passerà sicuramente negli annali della nostra comunità anche la giornata di domenica 19 agosto 2012, ma ancor di più rimarrà scolpita nel cuore e nella mente, di quanti numerosissimi, hanno vissuto la festa della chiesetta alpina di Mola. Ormai è nel cuore degli edolesi, degli alpini, di quanti amano la montagna e le cose semplici, genuine, vere. L'incantevole giornata ha favorito l'arrivo di centinaia di persone, accorse per la manifestazione che ha preso avvio con l'alzabandiera, gli onori ai caduti e i discorsi ufficiali. Hanno preso la parola il capogruppo degli alpini edolesi Augusto Tevini, il presidente della Sezione ANA Valle Camonica Giacomo Cappellini, il rappresentante del Consiglio Naziona-

le dell'associazione Ferruccio Minelli e il sindaco di Edolo Vittorio Marniga. A seguire la solenne celebrazione eucaristica, presieduta da Mons. Bruno Fasani, già ufficiale del Btg.Edolo e attualmente direttore della rivista “L'Alpino”; celebravano il parroco don Giacomo Zani, don Claudio Sarotti e il cappellano militare don Massimo Gelmi. Il celebrante con un'oratoria non comune ha saputo dare un'ottima lettura della nostra società attuale e con un pizzico di ironia, mantenere sempre l'attenzione: ci ha aiutato a riflettere sulla nostra umanità, sui valori che contano, su alcuni atteggiamenti e su come questa nostra società ci sta trascinando in un vortice di innovazioni e tecnologie che forse diventa-

no un po' “arti artificiali” di cui l'uomo si serve, tralasciando così i rapporti veri, umani, fatti di calore, di scambio, di sentimenti concreti, autentici; il tutto letto e concretizzato alla luce della Parola di Dio, criterio fondamentale di verifica e di crescita umana e spirituale, per un cristiano. Mons. Fasani ha coinvolto e creato un clima che





**Bolzano: Foto ricordo del Coro col Coloneello Biasotto.**

(ora non è più il caso di dire “sotto i baffi”) tra gli alpini e le alpine, sorprendentemente numerose!

Evento memorabile?

La sera precedente il Coro, in

quella che si può chiamare l'aula magna della caserma, si è esibito in un concerto di canti alpini e popolari che ha riscosso un entusiastico successo, alla presenza del

colonnello Biasotto, del vicesindaco di Bolzano, di ufficiali, sottufficiali, alpini e alpine, una rappresentanza della Croce Rossa e altri invitati. Occasione dell'evento la ricorrenza del 140° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini: quanto sia stata importante la sua presenza in tempo di guerra, quanto lo sia ora nelle missioni internazionali è stato ampiamente ricordato dal colonnello nel suo discorso; come non è stato dimenticato il ruolo importantissimo che svolgono gli alpini in congedo per le loro comunità nelle necessità quotidiane e per l'Italia nelle emergenze nazionali. La serata si è conclusa con il tradizionale scambio di doni e con un cordiale e sincero arrivederci.

**G. Franco Camossi**

ha toccato veramente tutti, ancora più uniti, più stretti attorno a quell'altare del Signore.

Commoso anche il nostro reduce alpino Giacomo Abele Festa classe 1921 che ha voluto essere presente in tutti i momenti della giornata, mentre hanno mandato il loro affettuoso ricordo Renzo Salvetti e Bortolo Fioletti assenti per motivi di salute. I nostri anziani reduci, ormai pochi, sono una perla preziosa che con orgoglio custodiamo e apprezziamo per la loro testimonianza di vita. A far da corona alla celebrazione numerosi gagliardetti dei gruppi della Valle e anche amici provenienti da lontano, il vessillo sezione, la rappresentanza delle forze dell'ordine locale. Per completare la celebrazione ha preso la parola il nostro parroco don Giacomo, il quale ha ringraziato i convenuti, ma in modo particolare ha presentato a tutti il lavoro che alpini e amici hanno realizzato in questi mesi estivi, e cioè la sistemazione della “vecchia cappellina”, riportata alla sua forma

originaria (dopo che l'incuria del tempo e dell'uomo l'aveva ridotta a poco più che un rudere) con interventi di muratura e carpenteria. All'interno verrà collocata una statua della Vergine: Regina Pacis, simulacro caro agli edolesi, perché si trovava nella chiesa di S. Clemente e in tempo di guerra le madri e le spose salivano a pregare davanti a quella statua della Madonna perché i propri figli e mariti facessero ritorno dal fronte. I sentimenti che ciascuno prova durante queste celebrazioni, è molto difficile tradurli nero su bianco, restano i fatti e la

testimonianza di ciò che si prova allora si traduce in azione: volontariato, amicizia, pregare e cantare insieme, condividere gioie e fatiche come il lavoro per la realizzazione della chiesetta e ora per la cappellina. Guardando a queste giornate, a quanto si è fatto insieme, viene spontaneo dire che “la chiesetta unisce”: unisce non solo amicizie e persone, ma accomuna ideali, valori, sentimenti alpini e cristiani.

**Don Claudio Sarotti  
Gruppo Alpini Edolo**



GRUPPO DI VEZZA D'OGLIO

# Importanti lavori intorno alla chiesa di S. Clemente



La chiesa romanica di S. Clemente a Vezza d'Oglio, una delle più antiche e belle della valle, da decenni, dopo che i vecchi reduci ed alpini del gruppo l'hanno adottata rendendola sicura, curata ed accessibile, è per tutti S. Clumet dei Alpini. Dopo che si erano eseguiti anni fa i lavori di rifacimento del tetto, e negli anni alcune manutenzioni ordinarie, non si era effettuato un intervento tanto importante. Alpini del gruppo, amici e cittadini, insieme all'Amministrazione Comunale hanno deciso di effettuare ulteriori opere per il consolidamento, la messa in sicurezza ed il miglioramento della parte esterna alla chiesetta. Detto fatto, dopo che i tecnici avevano predisposto progetti, autorizzazioni e quanto altro, si è partiti ed il 7 giugno sono iniziati i lavori. La quantificazione in valore commerciale delle opere supera i 50.000 euro.

I lavori si sono protratti dal 7 giugno al 21 luglio per 30 giornate lavorative di 25 volontari per un totale di 1.200 ore.

I materiali sono stati pagati dal comune ed in parte donati da alcune ditte del paese che hanno anche fornito i mezzi meccanici per le operazioni di sbancamento. I lavori sono consistiti nel rifacimento del muro e la palizzata a lato nord est della chiesetta, nel livellamento del terreno, nel muro di contenimento della strada dalla zona delle cucine al bivio per l'entrata alla chiesa con posizionamento di piastre in granito e rifacimento della palizzata. Inoltre si è provveduto a rinforzare e posizionare un grigliato di sicurezza nella zona adiacente il cavedio della chiesa. Il gruppo ed i volontari si ripromettono di continuare anche il prossimo anno migliorando gli spazi esterni al servizio dei numerosi turisti e visitatori che han-

no scelto questo bellissimo luogo come meta per le loro escursioni e pic nic. Venerdì 23 novembre, in occasione della giornata dedicata al santo, per il 2° anno si è celebrata qui la S. Messa a ricordo del santo, dei caduti di tutte le guerre e degli alpini ed amici del gruppo andati avanti.

Don Oscar ed alcuni tra i soci più intraprendenti, visto il successo della prima edizione e la riuscita della fiaccolata hanno deciso di far diventare questo evento una tradizione da ripetere tutti gli anni.

**Il Capogruppo  
Giacomo Giorgi**



Il muro e la palizzata rifatti durante i lavori per mettere in sicurezza la strada.

GRUPPO DI PAISCO LOVENO

## Festa Annuale

Alla presenza del vessillo sezione scortato dal vice presidente Bondioni e dai consiglieri Poetini e Foi il 19 Agosto 2012 abbiamo celebrato la nostra tradizionale festa del gruppo.

La bellissima giornata estiva ha fatto da cornice e con la partecipazione di numerosi gagliardetti alpini, il nostro piccolo comune ha vissuto una giornata indimenticabile.

# 7ª FESTA DEI GRUPPI ALPINI CAPODIPONTE, CEMMO, PESCARZO

## Benedizione del gagliardetto del Gruppo Cemmo



Domenica 26 Agosto si è svolta presso la Chiesa delle Sante di Capodiponte la Settima festa dei tre gruppi, Capodiponte, Cemmo e Pescarzo. In tale occasione si è onorata la memoria della recentemente defunta Madrina, Sig.a Ottavia Tempini, ved. Moncini alla presenza di numerosi gagliardetti dei gruppi locali, dei rappresentanti della sezione di Vallecamonica e del suo Presidente Cappellini. Sono stati rappresentati anche la Sez. di Genova con il Cons. Sig. Tripodi ed il Gen. Mastardotti e i gruppi di Sestri, Conegliano, Arenzano, i gruppi gemellati di Povegliano Veneto, Raldon, Porcari (Lucca), Roncoleva e Visano. Tale numerosa presenza di autorità e rappresentanti di altri Gruppi ha testimoniato da un lato l'unione del nostro territorio, dall'altro la sensi-

bilità verso altre zone d'Italia accomunate dalla fede nei valori alpini. Durante la cerimonia è stato inaugurato anche il nuovo gagliardetto del gruppo di Cemmo, con la partecipazione della Madrina sig.ra Bellotti Maria Angelica.

Successivamente il corteo, accompagnato dalle note della Fanfara di Vallecamonica, si è recato dapprima presso il municipio, in seguito presso il monumento degli Alpini, dove sono stati onorati i caduti di tutte le guerre con la deposizione delle corone d'alloro.

Una delegazione ha continuato verso le frazioni di Cemmo e Pescarzo per onorare i rispettivi monumenti alpini.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale e di condivisione, in cui il Presidente di Sezione ha

sollecitato la sensibilità dei presenti verso i popoli colpiti dal terremoto dell'Emilia. I gruppi di Capodiponte, Cemmo e Pescarzo si sono da subito mobilitati organizzando un pranzo di solidarietà, domenica 14 ottobre, il cui ricavato è stato devoluto alla Sezione per l'aiuto ai terremotati.

### I gruppi Alpini di Capodiponte, Cemmo e Pescarzo



Il momento della s. messa celebrata dal parroco don Fausto Murachelli.

Dopo l'ammassamento presso la sede del gruppo, accompagnati dalla banda musicale di Demo, abbiamo dato inizio alla sfilata lungo le vie del paese verso la chiesa parrocchiale, dove si è tenuta la S.Messa a ricordo di tutti i caduti delle guerre, con la deposizione della corona al monumento dei caduti e i discorsi ufficiali si è conclusa la cerimonia religiosa.

Le celebrazioni sono durate tutta settimana con intrattenimenti vari e manifestazioni sia per bambini che adulti. Tutti noi soci del gruppo ci siamo adoperati per far sì che la cerimonia avesse il giusto risalto.

Quest'anno abbiamo voluto ricordare con un piccolo regalo di ringraziamento il nostro Capo gruppo Pietro Moreschetti che da 25 anni



Paisco: Una bellissima foto di gruppo sul sagrato della chiesa.

guida con entusiasmo e spirito alpino il gruppo di Paisco-Loveno.

Anche questo ci permette di rimanere legati al nostro comune, e nonostante il calo demografico che sta accompagnando tutti i paesi di montagna riusciamo ancora a mantenere vivi gli ideali alpini anche nei piccoli gruppi.

**Soci Gruppo Alpini  
Paisco Loveno**

GRUPPO DI OSSIMO SUPERIORE E INFERIORE

# I bambini delle scuole di Ossimo e Lozio in "Pat" con gli alpini per riscoprire i valori



E' proprio stato questo l'intento che si sono posto gli Alpini dei Gruppi di Ossimo Superiore ed Inferiore quando hanno deciso di organizzare, anche grazie alla disponibilità delle Insegnanti, questa uscita con i bambini delle Scuole.

Detto...fatto...! Mercoledì 6 giugno alle ore 8,30 i bambini delle Scuole Primarie e dell'Infanzia di Ossimo Superiore, Ossimo Inferiore e Lozio (una settantina circa) accompagnati dalle maestre e dagli alpini sono partiti, chi a piedi, chi con gli automezzi, con destinazione "Località Pat" in Ossimo per una prima osservazione della natura e dei nostri monti.

Alle ore 10 circa le varie colonne di bambini sono confluite in questo splendido paesaggio ed hanno potuto ascoltare dalla guida Ossimense Giovanni Franzoni una breve illustrazione della storia di questo luogo chiamato appunto "Pat" e per i più grandi non è mancata la visita guidata al "Parco archeologico Asino-Anvoia", che offre la opportunità di un approfondimento della nostra storia e delle nostre origini.

Uno dei momenti principali della giornata è stato quello dell'Alzabandiera, con i bambini e gli Alpini che insieme hanno cantato l'Inno d'Italia stretti in cerchio attorno al simbolo che più rappresenta la nostra Unità, la nostra Patria e il sacrificio di tanti giovani: il Tricolore



Un momento della giornata di incontro delle scolaresche con gli alpini.

Sono quindi intervenuti per i saluti il Capo Gruppo degli Alpini di Ossimo Inferiore Pierfranco Zani e di Ossimo Superiore Gianfranco Andreoli, i Sindaci di Ossimo Cristian Farisè e di Lozio Antonio Giorgi, il Consigliere della Sezione ANA di Vallecammonica Alberto Cobelli.

A seguire la S. Messa celebrata dal Parroco Don Francesco Rezzola alla quale i bambini hanno partecipato attivamente e ascoltato con attenzione il richiamo alla nostra fede.

Prima del rancio il Consigliere della Sezione ANA di Vallecammonica Anselmo Franzoni ha consegnato a tutti gli alunni presenti una spilla rappresentante la nostra bandiera quale ricordo dato dalla Sezione.

Non poteva certo mancare "il rancio", all'aperto in compa-

gnia, bambini, maestre, alpini e mamme, parroci e sindaci...tutti riuniti!

Ma le risorse dei bimbi non si esauriscono facilmente e quindi non sono mancati momenti di svago, giochi, corse che hanno accresciuto e stimolato la socializzazione e un sano divertimento.

Proprio una bella giornata e obiettivo raggiunto vista la felicità che si leggeva sul volto dei bambini a cui questa giornata era rivolta e che tutti ci auguriamo di poter ripetere negli anni a seguire.

**Gli Alpini di  
Ossimo Superiore  
e Inferiore**



GRUPPO DI GIANICO

# Testimonianze della Campagna di Russia

*Un libro di storia, racconti e immagini per non dimenticare*



L'imminente settantesimo anniversario della ritirata di Nikolajewka sta suscitando attenzione ed interesse in alcuni ricercatori locali, che hanno colto l'invito dell'ANA a salvaguardare la memoria storica di chi ha indossato il cappello alpino. Uno di questi è Federico Viola di Gianico; nipote di un reduce di Russia, è rimasto affascinato da alcune cartoline postali che lo zio ed altri commilitoni ebbero ad inviare a casa dal fronte. Una scoperta che dapprima lo ha spinto a leggere e rileggere quelle poche parole, il cui pensiero era spesso contraffatto dalla censura fascista che voleva tutti i soldati al fronte "in ottima salute", desiderosi solo di qualche sigaretta ed alcune paia di calze di lana. Poi la decisione di non lasciar venir meno il "dramma di quella generazione che consegnò ai posteri pace e democrazia". Come farlo? Nel modo migliore finora conosciuto: dando

alle stampe quanto scoperto, onde consegnarne a chiunque, attraverso la lettura, gesta e memoria. E' così che ha visto la luce l'interessante ricerca dedicata agli alpini di Gianico in Russia, che verrà diffusa il prossimo anno in occasione della festa del gruppo.

Federico Viola, nel presentare il suo lavoro si fa interprete del desiderio che lo accomuna con le penne nere, di "non disperdere definitivamente l'identità storica locale e salvarla dall'oblio". Con questo intento ha cercato, indagato, si è informato, estendendo la ricerca dalla vicenda dello zio a quella di tutti e otto gli alpini gianichesi finiti sul fronte russo, inquadrati nella Tridentina. Quattro non tornarono, uno morì dopo pochi mesi dal rientro in Patria, gli altri tre sopravvissero e portarono per sempre nel cuore quelle memorie che presto si potranno leggere. Si passa dall'iter della tradotta ver-

so il Don alle battaglie nella stepa, dalla ritirata di Nikolajewka al dopo guerra, per giungere fino al conferimento dei riconoscimenti pre e post mortem, giunti spesso in ritardo ma "meritati, sommatamente meritati".

Ecco quanto scrive l'autore in proposito: "Conclusa la campagna militare di Russia, rientrarono in Italia fisicamente malconci e profondamente turbati psicologicamente, per essere poi dimenticati dalle istituzioni. Probabilmente a causa di questi risvolti psicologici negativi, i reduci di Gianico ben poche volte fecero menzione a parenti e amici di quella tragica e commovente esperienza".

Accanto al dettagliato profilo biografico di ognuno degli alpini finiti sul fronte russo, trovano posto cartine illustrative dei movimenti bellici e soprattutto una serie di cartoline postali, che da sole raccontano emozioni, stati d'animo, voglia di casa e di ritorno agli affetti familiari. L'autore ha cercato di "recuperare e riorganizzare il materiale storico (foto, fogli matricolari, cartoline, lettere, memorie) relativo al gruppo di alpini di Gianico che parteciparono a quella leggendaria missione... per salvarlo dall'oblio". Senza tralasciare la necessaria inquadratura storica della campagna di Russia, che serve al lettore per una visione più generale degli avvenimenti. Un lavoro interessante, quello di Federico Viola, che potrà entrare nelle case dei gianichesi e non solo, per rendere onore e memoria alle penne nere.

**Domenico Benzoni**

GRUPPO DI BRENO

# A Udine per la nuova Penna Bianca

*Al Magg. Fulvio Menegazzo consegnata la Medaglia di Bronzo*



Il 14 settembre 2012 sotto un bel sole settembrino, nella piazza d'armi della caserma "Spaccame-la" di Udine avanti il reggimento di formazione composto dalla rappresentanza dei reparti in armi della Brigata Alpina "Julia", appositamente schierato, alla presenza del comandante delle truppe alpine, del capo di stato maggiore dell'esercito, del presidente nazionale Perona e del Labaro Nazionale, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando della Brigata tra il generale Giovanni Manione e il generale Ignazio Gamba, e quella della consegna della medaglia di argento al valore dell'Esercito

**Udine: Il Maggiore Fulvio Menegazzo in una foto ricordo con la folta delegazione della Sezione ANA di Valle Camonica e del gruppo di Breno col sindaco Sandro Farisoglio.**

con cui è stata decorata la Bandiera di guerra dell'8° Reggimento Alpini.

Ma il gruppo alpini di Breno, partito all'alba dal paesello per giungere in tempo alla cerimonia, non era lì per questo, ma per assistere alla consegna della medaglia di Bronzo al valore dell'Esercito conferita nell'occasione al maggiore Fulvio Menegazzo.

Fulvio infatti è iscritto da dieci anni nel gruppo di Breno, da quando cioè, fresco di accademia, ha iniziato la sua carriera di Ufficiale degli Alpini.

Giovani e vecchi guidati dal consigliere sezionale di Breno Giacomo Ducoli, che nell'occasione ha rappresentato la Sezione di Valle Camonica, con tanto di vessillo e gagliardetto del gruppo di Breno, portato dal nostro alfiere Giacomo Ferri, abbiamo partecipato alla cerimonia e ci sia-

mo stretti attorno al nostro amico Fulvio, che da pochi giorni è stato promosso maggiore e..... gli si è sbiancata la penna, per condividere con lui un momento importante per la sua carriera, nel giorno in cui è stato riconosciuto il suo valore di soldato e Ufficiale degli Alpini, per il servizio svolto in Afghanistan nella missione del 2008-2009.

Dopo la cerimonia ufficiale ci siamo ritrovati per un piccolo rinfresco, e lì tra amici, lontani da riflettori, c'è stato il momento più intenso quando Fulvio nel condividere con il gruppo la sua giusta soddisfazione, ha ricordato gli amici di Breno da poco andati avanti Pedro e Maffeo.

Onore alla nostra Penna Bianca.

**Gruppo Breno  
Antonio Sfondrini**



GRUPPO DI ANGONE

# Cinque anni di intensa attività

*Gli apprezzamenti della comunità ai loro alpini*



Le autorità rendono onore ai Caduti.

Da sempre al servizio della comunità di Angone e da cinque anni riconosciuti ufficialmente come gruppo. Domenica di grande festa, ad Angone di Darfo: il 23 settembre scorso, il gruppo delle penne nere guidate da Valentino Pedersoli ha tagliato il traguardo del quinto anno di fondazione ricevendo l'abbraccio sincero e spontaneo di tutta la comunità del paese che si è stretta attorno ai propri alpini in una giornata destinata ad essere ricordata a lungo.

Il corteo, accompagnato dalla Banda musicale di Borno, ha abbracciato tutto il paese partendo da Via Silone e percorrendo Via Trento, Via Fratelli Bandiera e Via Monteverdi fino all'arrivo davanti al Monumento ai Caduti dove don Battista Dassa ha celebrato la Santa Messa alla presenza di numerosi bambini della scuola elementare.

La storia degli alpini di Angone affonda le radici nel lontano 1928 quando Giacomo Gabossi decise

di riunire in una nuova associazione tutte le penne nere del paese: una realtà che, col passare degli anni, è cresciuta e si è fatta apprezzare per la laboriosità, l'impegno comunitario, lo slancio verso il volontariato e la collaborazione con le altre associazioni che operano in paese.

Numerosi alle Adunate Nazionali, sempre presenti col glorioso gagliardetto alle iniziative della sezione di Vallecamonica e dei gruppi vicini, da anni il gruppo alpini di Angone organizza a luglio la "Fe-

sta della montagna" in località Pradazzo di Borno, il pranzo all'Annunciata il lunedì di "Pasquetta" e collabora alle principali iniziative che si organizzano in paese durante l'anno.

Tra le opere più significative, tutti ricordano la posa del Monumento ai Caduti vicino alla chiesa parrocchiale, il grande lavoro prestatosi dai volontari in occasione del restauro della chiesa, la costruzione delle "Santelle" della Via Crucis di Via Campello e la posa della campana al rifugio "Tita Secchi". Ma l'impegno degli alpini di Angone si concretizza anche nell'ambito del gruppo ANA della Protezione Civile di Darfo Boario Terme dove operano numerosi volontari.

Tanto lavoro prezioso portato avanti nell'umiltà e nel silenzio, come vuole lo spirito alpino. Ma, nella domenica di festeggiamenti del quinto anno di fondazione del gruppo, sono diventati loro i protagonisti. E a loro sono andati gli applausi e i ringraziamenti di tutta la comunità. Cento di questi giorni, cari alpini: Angone vi vuole bene!

**Gruppo Alpini Angone**



Il momento della preghiera.

# *i nostri Gruppi ricordano*



**Gruppo di  
Pisogne**  
Armando Ottelli  
27.03.1940  
04.08.2012



**Gruppo di  
Cevo**  
Giacomo  
Galbassini  
Vicecapogruppo  
10.04.1945  
09.07.2012



**Gruppo di  
Angolo**  
Antonio  
Bassanesi  
24.07.1927  
09.08.2012



**Gruppo di  
Breno**  
Pietro Silistrini  
27.02.1947  
02.08.2012



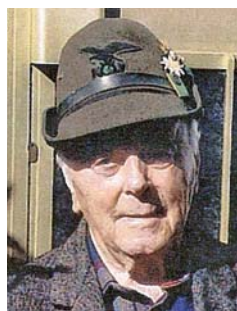
**Gruppo di  
Piancamuno**  
Vittorio Santicoli  
Reduce di Russia  
29.01.1919  
21.07.2012



**Gruppo di  
Breno**  
Maffeo Lorenzo  
Ducoli  
05.06.1947  
11.08.2012



**Gruppo di  
Ossimo Inf.**  
Angelo Isonni  
02.08.1956  
16.09.2012



**Gruppo di  
Angolo**  
Alessandro  
Bassanesi  
16.06.1918 - 25.09.2012  
Alpino del Btg. Edolo.  
Reduce di Russia, aveva  
combattuto in Francia e  
in Albania



**Gruppo di  
Niardo**  
Mario Battista  
Chiapparini  
12.09.1942  
07.10.2012  
Alfiere



**Gruppo di  
Gianico**  
Giovanni  
Antonioli  
09.11.1946  
22.09.2012



**Gruppo di  
Valle**  
Battista Bonomelli  
13.06.1919 -  
21.09.2012  
Reduce di Russia  
Fondatore e primo  
Capogruppo di Valle



**Gruppo di  
Vissone**  
Severino  
Fontana  
19.04.1947  
22.10.2012



**Gruppo di  
Bienno**  
Mario Bortolo  
Ercoli  
25.07.1922  
25.10.2012  
Reduce di Russia



**Gruppo di  
Cerveno**  
Pietro Domenico  
Mondoni  
19.10.1930  
28.10.2012



**Gruppo di  
Pezzo**  
Sandro  
Faustinelli  
07.07.1948  
08.08.2012

### Gruppo di Cagno: Ciao, Romolo!



**Romolo Pernici**

09.05.1946

12.09.2012

La famiglia alpina della Valle Camonica ha voluto testimoniare la sincera solidarietà alla moglie Rita ed ai figli Sonia e Damiano per la perdita dello sposo e padre Romolo Pernici. Veramente in tanti hanno accolto davanti alla chiesa il feretro del compianto Capogruppo di Cagno e assistito alla cerimonia funebre officiata dal Parroco don Pietro Stefanini e da don Claudio Sarotti amico di Romolo da quando era chierico a Cagno.

Don Pietro ha ampiamente ricordato l'immagine di Romolo *"una di quelle persone che non dovrebbero mai morire, tanto sono necessarie per le loro famiglie, tanto sono utili per le loro comunità, in questo caso tanto sono indispensabili per il Gruppo Alpini di Cagno"*. Ma non solo aggiungiamo noi; veramente notevole infatti l'impegno che si era assunto di sistemare l'archivio in Sezione ove trascorreva tanto del suo tempo libero per consultare documenti, catalogarli e archivarli.

Sentite e commosse quindi le espressioni di gratitudine e di saluto del Presidente sezionale Giacomo Cappellini nel ricordare i valori umani e i coerenti comportamenti alpini di Romolo.

Anche don Claudio, richiamando l'amicizia di cui ha goduto nei due anni vissuti a Cagno e il bene che gli ha voluto, ha evidenziato la grande e preziosa eredità di altruismo, generosità, amore, Alpinità che egli ha lasciato alla comunità e ai suoi alpini.

Ciao, Romolo!



### Gruppo di Edolo

**Giuseppe Parolari**

27.07.1933  
26.10.2012



### Gruppo di Darfo

**Giovanni Pedersoli**

18.01.1942  
21.08.2012



### Gruppo di Monno

**Emilio Mossini**

Già Capogruppo  
07.07.1938  
20.08.2012



### Gruppo di Niardo

1894-1977

Nel 35° della scomparsa il Gruppo Alpini di Niardo ha voluto ricordare con la celebrazione della S. Messa e la deposizione di fiori sulla sua tomba **DON FRANCO BETTA** Parroco del paese e Cappellano Alpino.

GRUPPO DI PONTE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO

## In ricordo di Martino



Caro Marty la tua repentina scomparsa ha gettato nello sgomento la tua mamma e le tue sorelle e ha lasciato un doloroso vuoto in noi Alpini e nell'intera nostra Comunità. Un vuoto che può essere generosamente colmato con il ricordo indelebile della tua vita, della tua intensa attività e della tua testimonianza. Certo, quando il 1 luglio, in occasione dell'annuale festa del nostro Gruppo, sei stato la nostra guida, il nostro capogruppo, sempre primo nell'aiutare, disponibile e generoso ad organizzare, non ci siamo resi conto affatto dell'angoscia e del turbamento che innegabilmente ti tormentavano. Ciò per noi rappresenta l'insanabile rimorso che porteremo sempre nei nostri cuori ossia non aver

colto il tuo disagio e quindi non esserti stati d'aiuto e di conforto. Ora che la tua marcia in questo mondo "con gli scarponi e il cappello con la penna nera" - di cui eri giustamente orgoglioso - si è in modo così straziante conclusa siamo certi che riposi nel Paradiso di Cantore vicino a quel "Dio del Cielo, Signore delle Cime" che tante volte hai cantato in nostra compagnia. Ti ringraziamo per la tua profonda, sincera e disinteressata amicizia, per la generosità e l'altruismo, per lo spirito di solidarietà e fratellanza, per la testimonianza e la coerenza di vita che hai sempre dimostrato, ti ammiriamo in una parola per la tua alpinità.

Invochiamo la Madonna degli Alpini che ti ha accolto sotto



**Martino Tiberti**  
22.10.1973 - 28.08.2012

il suo candido mantello affinché ti dia la pace e il riposo dei giusti che questo mondo terreno ti ha negato. Non ti giudichiamo e ti promettiamo il nostro affettuoso e costante ricordo con vera e profonda amicizia alpina.

Addio caro fratello Marty, riposa in pace.

**I tuoi Alpini e Amici**

GRUPPO DI MONNO

## In ricordo di Giancarlo Mossini



La mattina di venerdì 17 agosto un folto gruppo di amici si è dato appuntamento sulle pendici del Monte Seroti in Mortirolo, per ricordare l'alpino Mossini Giancarlo, morto per un infarto proprio in questo luogo mentre con gli sci da alpinismo ai piedi stava facendo una delle sue giornaliere uscite, utili anche per offrirgli un costante allenamento per le numerose competizioni che affrontava durante l'inte-

ra stagione invernale. La sera del 12 gennaio 2012 alcune squadre del Soccorso Alpino erano state allertate per il mancato ritorno a casa di Gianni (così lo chiamavano tutti gli amici), che solitamente era sempre puntuale.

Dopo aver passato inutilmente al setaccio tutti i posti da lui frequentati, seguendo le labili impronte lasciate sulla neve dagli sci, finalmente una squadra dei soccorritori, puntando i fari su

un dosso, ha intravisto il bagliore giallo di due occhi sbarrati. Era proprio Bred, il cane che seguiva sempre il suo padrone nelle lunghe uscite in montagna, sia d'estate che d'inverno.

Accortosi che Gianni si era seduto nell'atto di togliere le pellicole di foca agli sci e non rispondeva ai suoi guaiti, si era messo a liberare il terreno dalla neve, graffiando tutt'intorno fino a ferirsi una zampa, poi si era accoccolato vicino a lui in silenziosa compagnia.

Gli amici di Gianni, rappresentanti di varie associazioni, hanno commissionato alla Ditta Pedretti di Carisolo una lapide per ricordarlo. Sul blocco di granito, accanto ad una croce e al cappello alpino, è inciso questo significativo pensiero: *"Impavido affrontavi la salita, ma per raggiungere la vetta ti ha preso per mano la Madonna"*, suggerita dalla moglie Gina. Al momento di saldare il pregevole lavoro, i committenti hanno avuto la sorpresa di sentirsi dire dal signor Dino che aveva notato il grande affetto per un caro amico, per cui offriva



Il cippo a ricordo dell'amico Gianni.

va volentieri la sua opera. Commozione e sentiti ringraziamenti per questo ammirevole atto di generosità.

L'inaugurazione del cippo è stata fatta dal neo sacerdote alpino don Claudio Sarotti, che ha celebrato la Messa ed ha impartito la benedizione alla lapide, ricordando al Signore l'anima di Gianni, uomo semplice, ma da bravo alpino sempre disponibile all'aiuto del prossimo.

Accanto all'altare improvvisato e sul crinale antistante si erano radunati in quasi duecento, compaesani e amici di Ruben (ex capogruppo di Monno), alcuni alpini con i gagliardetti e a far da corona il vice presidente della Sezione Poli e due consiglieri nazionali: Ferruccio Minelli e Cesare Lavizzari.

La montagna lo ha rapito; nelle montagne del cielo continuerà le sue scarpinate.

## Gruppo Alpini Borno



Luigi Cottarelli, classe 1922, in occasione della ricorrenza del IV Novembre e del compimento dei suoi 90 anni, ha ricevuto

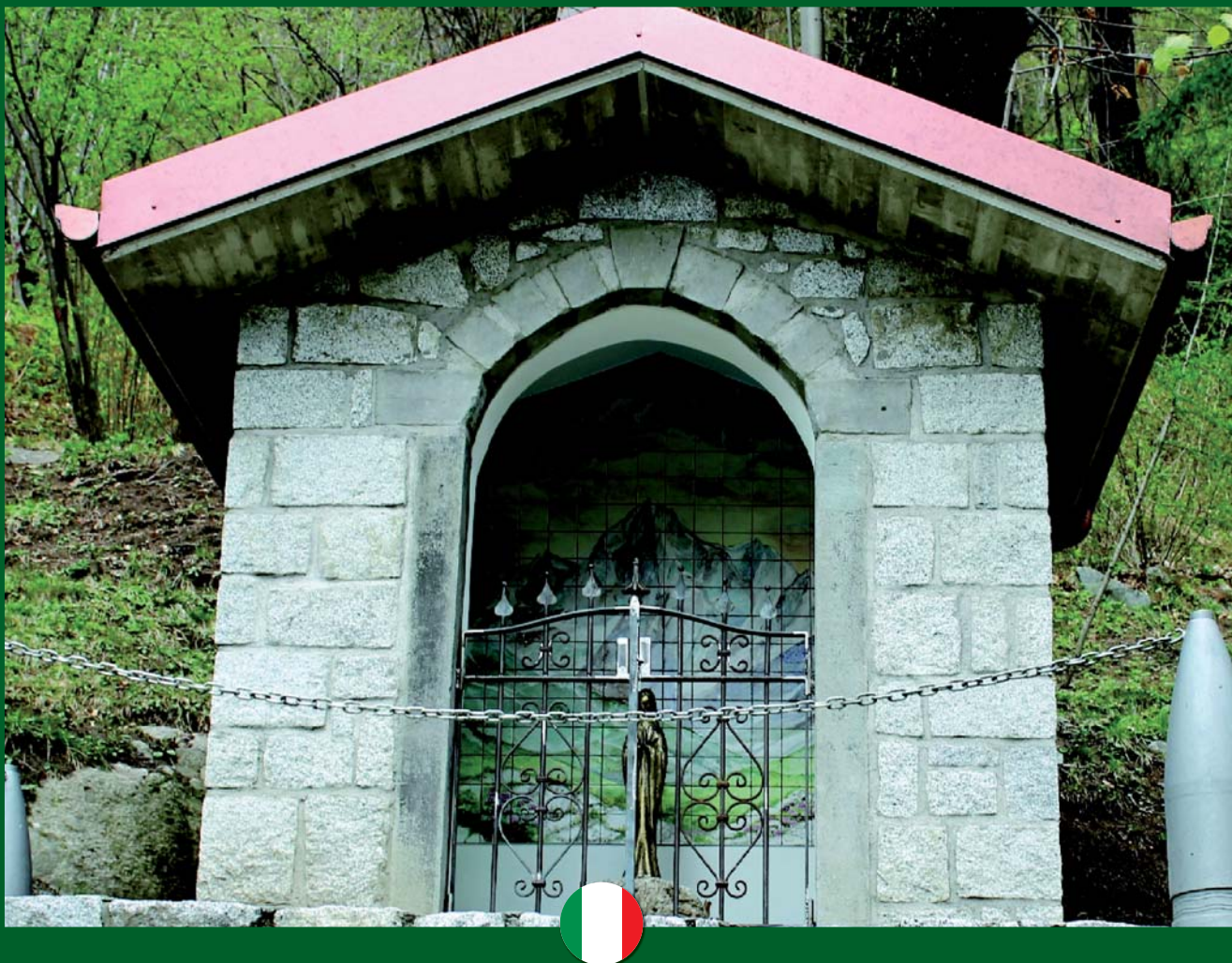
dall'Associazione Nazionale Reduci e Combattenti la Medaglia d'Oro.

Alla molto partecipata cerimonia della consegna, coordinata dal prof. Francesco Inversini, hanno presenziato il sindaco Antonella Rivadossi, il Capogruppo degli Alpini di Borno Giacomo Miorini (nella foto dopo la consegna della medaglia) e il prof. Nicola Stivala che ha portato il saluto della Sezione ANA di Valle Camonica.

Cottarelli con lucidità, ma anche con un po' di emozione, ha

ricordato le vicende della guerra ed in particolare la indimenticabile esperienza vissuta in Russia, la battaglia di Nikolajewka, la cattura da parte dei Russi e poi, dopo il 25 aprile del 1945, il lungo viaggio verso l'Italia.

Intorno a lui anche tanti ragazzi delle scuole che hanno voluto fare gli auguri al loro concittadino, ormai uno dei pochi testimoni di quei lontani anni di guerra.



Gruppo di Astrio:

## La Santella al "Parco delle Cicogne"

Il primo maggio u.s., sotto una fitta pioggia, alla presenza del sindaco Sandro Farisoglio e dell'assessore Lino Mossoni, Alpini e simpatizzanti del Gruppo di Astrio hanno inaugurato con una Santa Messa celebrata dal parroco di Breno mons. Franco Corbelli, una santella dedicata alla Madonna delle cime e un "cippo" in memoria dei caduti in località "Parco delle Cicogne" di Astrio.

I lavori sono iniziati circa un anno prima e sono stati eseguiti dagli Alpini e dai simpatizzanti del locale gruppo ANA. Numerosi anche i contributi di quanti hanno creduto nell'iniziativa e ne hanno permesso la realizzazione.

La manifestazione è stata allietata dalla corale di Sesto Cremonese.

*Alpini e simpatizzanti  
del Gruppo di Astrio ringraziano tutti coloro  
che hanno contribuito in ogni modo  
e forma alla costruzione della santella  
al Parco delle Cicogne.*

